

L'Agafh protagonista al carnevale

RIVALTA - Sono stati ancora una volta i volontari dell'Agafh (Associazione genitori adulti e fanciulli handicappati), a realizzare il bellissimo fantoccio del Re Carnevale, bruciato in piazza alla fine della manifestazione di domenica scorsa, il "Carlevé



Dij Cit". L'evento, che ha richiamato tantissime famiglie con bambini, ma anche associazioni e gruppi e intere scolaresche, è organizzata dalla Famiglia Rivaltese presieduta da Letterina Chiantia e si fregia della presenza di molte associazioni che operano sul territorio. Tra queste appunto l'Agafh che attorno alla preparazione del fantoccio che caratterizza la festa finale col falò hanno lavorato a lungo. L'associazione, attualmente presieduta da Luigi Dosio, ha sede ufficiale in via Della Bassa 57 ad Orbassano, e raggruppa al suo interno genitori e parenti di persone disabili, soprattutto con disabilità intellettiva. Dal 27 marzo del 1982 opera sul territorio dei Comuni di



Orbassano, Beinasco, Bruino, Piosasco, Voliera e Rivalta. Il primo presidente fu Oscar Bianchi, che l'ha guidata per circa 25 anni, fino al 2007. «Non c'è nessuna finalità di lucro, ma tanta voglia di stare insieme e migliorare la qualità di vita dei portatori di handicap», spiega Stefano Santandrea. Uno dei modi per farlo è lavorare in equipe, in collettivo, con impegno costante. E fare il fantoccio rappresenta un buon esempio perché per settimane il gruppo crea materiali e poi assembla fino a creare il grande Re Carnevale. E nonostante la fatica, ammettono, è tanto l'entusiasmo. La conclusione è altrettanto allegra e condivisa: viene dato alle fiamme in pubblica piazza.